

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 12 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero costa 5. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 8

Nonne levant animo laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tunc quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Il salone 'Giuseppe Verdi, Una conferenza artistica dell'onor. Camerani

Gorizia, 10.

Registro oggi un altro bel successo dell'azione cattolica popolare di questa parte del nostro Friuli. La Presidenza delle nostre organizzazioni economiche sono ora tutte riunite nel magnifico palazzo della Banca Friulana, il quale certo, e per il complesso di fabbrica, e per il valore artistico è il più grande ed il più bello di Gorizia. Nella nuova terminata testè e che era in fabbrica da un anno furono trasportate le direzioni dei nostri giornali e della tipografia, il gabinetto di lettura, la sede centrale del «Giovane Friuli» che unisce in federazione i numerosissimi gruppi sociali di ogni paese.

Ma, oltre che a dar posto ad uffici, si è pensato anche ad un luogo d'educazione e di divertimento, ad un grande salone teatrale. Fu costruito con non poca spesa e sacrificio; ma fu costruito e noi del Friuli orientale lo guardiamo con vivo orgoglio.

Il salone fu terminato proprio di questi giorni e si pensò di farne solennemente l'apertura. La «Banca Friulana» nominò un Comitato il quale stabilì di tenere una solenne accademia musicale verdiana, appunto perchè il salone fu denominato dal grande artista italiano «Giuseppe Verdi». Come fu anima dei lavori del salone, anche del comitato fu anima il signor Antonio Orsetti che col nostro deputato on. Piccinini, si fece in quattro perchè tutto avesse a riuscire a dovere.

Fu domandato l'onor. Camerani di cui tutti conoscono le doti artistiche, per una conferenza sul grande maestro italiano, ed egli accettò.

È venne da noi e ieri intrattene per più di un'ora e mezza un pubblico eletto di più di cinquecento distinte persone della città e della provincia. Anche Sua Altezza il Principe Arcivescovo volle onorare l'oratore di Sua presenza, così il Capitano distrettuale sottoprefetto conte Attems, l'on. Faidutti, l'on. Bugatto, l'on. Gasser, l'on. Piccinini, l'on. baron Locatelli, l'on. Venuti ed i membri del consiglio d'amministrazione col Vicepresidente della Banca m. rev. cav. Leonardo Sion.

L'on. Camerani ci parlò con rara competenza di Giuseppe Verdi, delle sue qualità artistiche e delle sue qualità morali. Ci tracciò la vita del sommo vate della melodia e celebrò le grandi glorie dell'arte e del genio italiano.

L'orchestra del «Giovane Friuli» suonò inappuntabilmente diverse fantasie su opere verdiane e si distinse pure il coro delle nostre organizzazioni maschili e femminili.

Il salone testè inaugurato contiene circa settecento persone ed è un vero teatro. Ha due gallerie, una che corre lungo la parete sinistra, sostenuta da quattro colonne snelle e un'altra di fronte al palcoscenico capace di cento persone.

La scena del teatro coperta da uno splendido sipario, misura sessanta metri quadrati. Il soffitto è artisticamente dipinto in stile floreale. Il salone ha il suo bel buffet, il fumoir; infatti niente manca perchè esso non si possa dire un teatro popolare nel vero senso della parola.

Abbiamo dunque una vera palestra di educazione, per la quale dobbiamo essere grati all'infaticabile nostro duce venerato, a Mons. Faidutti.

Notizie Vaticane

ROMA, 11.

Ricevimenti.

Il Papa ha ricevuto stamane il Cardinale Gennari, il Vescovo ausiliare di Porto, il Superiore generale della Congregazione del Cuore Immacolato di Maria, il Segretario di Propaganda per gli affari di rito orientale, ed il Principe e la Principessa Pignatelli.

I funerali del Card. Satolli.

Stamane nella Basilica Lateranense, per speciale concessione del Santo Padre, hanno avuto luogo i funerali del Card. Satolli, Arciprete della Basilica.

La salma vi fu trasportata a braccia dai famigliari, e fu ricevuta dal Capitolo e

deposta nel letto Cardinalizio, circondato da cento ceri.

Dopo la Messa pontificale (musica del Pesciolini e Libera del Perosi) l'assoluzione al tumulto venne impartita dal Cardinale Vincenzo Vannutelli.

In apposite tribune assistevano vari Cardinali e Vescovi; l'Anticamera pontificia, il comandante dei corpi armati pontifici, l'aristocrazia romana, e molti del corpo diplomatico.

Vi erano pure il Vicario generale di Frascati, il rappresentante del Sindaco di quella città, rappresentante delle Società cattoliche dei comuni laziali, e le rappresentanze dei seminari, collegii, ed ordini religiosi.

Nel pomeriggio la salma, in forma privatissima, dal parroco di San Giovanni venne accompagnata alla stazione; donazione partirà per Marsciano, patria del defunto Cardinale.

Movimento di diplomatici.

Roma, 11. — S. M. il Re ha oggi firmato i decreti relativi al seguente movimento diplomatico: Il barone Mayor Des Planches ambasciatore a Washington è nominato a Costantinopoli. Il marchese Di San Giuliano ambasciatore a Londra è nominato a Parigi. Il conte Gallina ambasciatore a Parigi è chiamato a disposizione. Il marchese Imperiali ambasciatore a Costantinopoli è nominato a Londra. Il marchese Cusani Confalonieri ministro plenipotenziario a Berna è nominato a Washington. Il commendatore Carletti console generale e governatore della Somalia Italiana è nominato a Teheran con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Non possiamo che allietarci della nomina del marchese Imperiali a Londra, il posto diplomatico d'osservazione più ragguardevole; con questa nomina il Governo dà uno schiaffo ai bloccardi che se l'avevano preso col «clericale» (!) Imperiali e lo dipinsero tante volte e tanto volentieri per un inetto!

Il Senatore De Martini al Benadir. Il Consiglio dei Ministri.

Roma, 11. — Oggi vi fu Consiglio di Ministri; non trattò, che si sappia, della chiusura della sessione, nè poté venire ad alcuna conclusione riguardo ai servizi marittimi, essendo fallite le trattative di Bertoldo colle varie ditte; si approvò il movimento diplomatico e vari altri oggetti. Interessante la nomina del Senatore De Martini a governatore del Benadir.

Il *Giornale d'Italia* delineando il sigillo della nomina del senatore De Martini, dice che essa ha questo precipuo carattere: che è insieme la nomina di un uomo politico e di un tecnico.

I nuovi consiglieri del lavoro

Entra l'amico Benassi!

La Stefani dirama:
Roma, 11. — Sono stati nominati consiglieri del lavoro per il triennio 1910-1912 Benassi dott. prof. Pio e Targhetti ing. Raimondo, in rappresentanza degli operai; Baldini Nullo, in rappresentanza dei contadini. Il Benassi, direttore dell'Unione Agricola Bergamasca, è stato proposto dalle associazioni cattoliche, le quali, nelle elezioni, hanno, con notevolissima maggioranza, conseguito il diritto di fare designazioni per questa nomina.
L'on. Quaglino è stato proposto dalla Confederazione Generale del Lavoro.

L'entrata d'un cattolico nel Consiglio del Lavoro, dopo tante proteste fino a ieri inutili non deve però essere salutata che con un *finalmente!*

Note e commenti

... E grazie tante!

Si rende sempre più acuta la guerra contro la pornografia; il guasto sociale che essa produce ha aperto gli occhi a molti. In altre nazioni si fa certo assai più che non in Italia ove vive e... sveste i panni ad ogni bruttura il Podrecca. E' lo stesso Governo Francese (e se non... meraviglia di che meravigliar suoli?) che convoca a Parigi per il primo febbraio prossimo una Conferenza internazionale contro le pubblicazioni oscene. A Vienna vennero sequestrati l'altro ieri migliaia di volumi pornografici. In Italia... ma raccontiamo con ordine.
La Questura di Milano minacciò d'un severo provvedimento contro la *Giovane Italia* il direttore Notari, il fratello siamese di Podrecca in materia lurida, per una figura contro il Re d'Italia. Un giornale radicale *l'Adriatico*, mostrandosi indignatissimo, accusa addirittura i clericali d'aver sobillato la Questura. All'accusa del giornale (che si diletta spesso di tratteggiare per antimorali ed immorali i clericali — se gli torna comodo); accusa

che rivela indirettamente la stima dei clericali come antimorali e monarchici, rispondiamo con una semplice *grazie tante!*

Neo Sancto Pancia.

Altrove il lettore troverà il resoconto della Conferenza Gemelli sui miracoli di Lourdes all'Associazione medica di Milano. Qui parliamo del Podrecca non medico, non dottore, non baciliere, il bocciato dalla Università. Questo signore si roscchia dal livore vedendo quel Gemelli del quale disse tante villanie e col quale non osò tentare un contraddittorio serio avanti a competenti scelti da ambe le parti, onorato d'una conferenza e d'un contraddittorio con celebrità mediche. Invidiosuccio, non c'è che dire! E scrive sull'*Avanti!* (su quell'*Avanti!* che lasciò stampare nelle sue colonne i tre rappresentanti di Podrecca non nominati e non interpellati da lui per primo contraddittorio ch'egli mandò a monte) che è a disposizione di P. Gemelli per un contraddittorio... ma «pubblico». Pubblico: che vi possano intervenire cioè i facchini, i vetturieri, e gli abitanti del Testaccio, competentissimi in medicina e filosofia, col l'ordine di fischiare Padre Gemelli.
Ah se tu rivivessi, o buon'anima di Cervantes, qual bel Sancto Pancia n'uscirebbe fuori!

Una nota gentile.

Fra le potesse francesi, *vieux style*, c'è una duchessa: la duchessa di Rohan è potessa non solo nel pensiero ma anche nel cuore.

Essa ha voluto iniziare l'anno nuovo con un atto di gentilezza; ha pensato ai poveri, sconosciuti e mal conosciuti, ai poveri poeti che vivono più di poesia che di pane. E per dar loro una strenua decorosa ha istituito un *prix de poésie* del valore di 500 franchi, che sarà assegnato ogni anno dalla *Société des poètes français*, della quale la duchessa di Rohan è socia autorevolissima e che è presieduta dall'illustre Edmond Haraucourt.

DALLA PROVINCIA

Gemona

11 gennaio.

Nei due Oratori.

All'Oratorio Maschile un numero ben grande di famiglie gemonesi passarono una ora di vero e pieno gaudium. Una piccola accademia, preparata con amore, presentata con garbo e con gusto, dai bravi giovanotti dell'Oratorio e della Scuola degli Stimati, ecco tutto, cioè... non tutto. Il presepio, davanti al quale si tiene l'accademia, fu costruito con tale buon gusto d'arte, che in chi l'ideò e firmò, si rivela un'intelligenza d'artista che merita lode e imitazione.

Fra i canti dell'accademia, e furono diversi e belli, è degno di una nota speciale la *Canzone dei pastori* dello Stimato D. Stoffella, già conosciuto per altri consimili lavori: auguriamo che venga data alle stampe tanto essa è bella e piacevole nel suo genere.

All'Oratorio femminile quelle buone ragazze, sotto la direzione delle Rev. Suore Francescane, deliziarono una vera folla di signore e fanciulle con altra accademia, dove le loro voci argentine si intrecciarono alle armonie angeliche nel magnificare il Re dei secoli. Ebbero un pieno successo: lo constatiamo con vero piacere.

Il lavoro della nostra Pretura e dei Giudici Conciliatori.

Nella nostra Pretura nel decorso anno giuridico furono tenute 37 udienze in materia civile e 54 in materia penale. Furono trattate 211 cause civili, pubblicate 126 sentenze e ne restano pendenti 65.

In penale — istruttorie 255, sentenze 172 contro 491 persone, condannate 144 (129 maschi e 15 donne) delle quali 24 minorenni e 14 recidivi; venne applicata la legge condizionale a 32 persone. Multe inflitte per L. 1913.

Vennero costituite 23 parti civili. Accordati gratuiti patrocinii 41. Una diminuzione quindi sull'anno precedente tanto in materia civile che penale.

Dai Giudici Conciliatori del Mandamento vennero tenute 145 udienze. Delle quali 10 Artegua, 1 Bordanò, 53 Buia, 28 Gemona, 2 Montenars, 12 Osoppo, 17 Trasaghis, 22 Venzone.

Ad Artegua vennero trattate 54 cause tutte conciliate. A Bordanò 1 conciliate. A Buia 223 di cui 51 seguite da sentenza. A Gemona 141 di cui 28 id. id. A Montenars 1 id. id. A Osoppo 55 di cui 12 id. id. A Trasaghis 101 di cui 31 id. id. A Venzone 66 di cui 17 id. id.

Totale 677 cause con 140 sentenze. Pignoramenti 3 per L. 1714. Protesti cambiari 19 per L. 7916.

Consigli di famiglia costituiti 28. Per disdetti rilascio immobili: Artegua 5, Buia 59, Gemona 26, Osoppo 1 e Venzone 3.

Una città europea con 7 milioni e mezzo di abitanti.

Il *Board of Trade Journal* pubblica un rapporto sulla popolazione di Londra e sul traffico della metropoli.

Londra, compresi i suoi suburghi immediati, conta una popolazione di abitanti 7.557.196, la qual cifra costituisce un aumento di quasi un milione su quella constatata dal censimento del 1901.

Durante il 1908, le ferrovie locali, le tramvie, le compagnie di omnibus, trasportarono in complesso 1.377.680.180 passeggeri, la qual cifra corrisponde ad una media di 188 viaggi per ogni abitante di Londra comprendendo in questi anche i ragazzi ed i bimbi lattanti.

Meno di 30 anni fa, e cioè nel 1881, il numero dei passeggeri trasportati cogli indicati mezzi di locomozione era soltanto di 260.000.000, la qual cifra dimostra l'immenso progresso e sviluppo del traffico della metropoli.

Nell'interno di Londra esistono attualmente 659 miglia di ferrovia, con 609 stazioni, mentre la lunghezza delle linee tramviarie è di 572 miglia. In conseguenza del grande movimento del traffico si ebbero a deplorare in Londra 217 incidenti mortali e 9298 feriti.

Il rapporto contiene pure un confronto fra le condizioni della viabilità in Londra ed in Parigi e conchiude affermando la necessità di allargare le principali strade londinesi e di creare nuove arterie, parallele o trasversali alle antiche, per facilitare il movimento dei veicoli.

I piati giudiziari dopo la morte del Re del Belgio.

Parigi, 11. — Nel pomeriggio è stato dimessa davanti alla corte di appello, l'impugnazione presentata dalla baronessa di Vaughan contro la sentenza del tribunale civile di Pontoise, che autorizza la principessa Luisa a far opporre i sigilli al castello di Balincourt. Il seguito del dibattimento è stato rinviato al 19 corrente.

Arrestato alla Stazione per la Carnia.

Carlo Valente Edoardo fu Antonio d'anni 22 manovale di Venzone venne ieri arrestato per ingiurie contro i carabinieri. In caserma venne perquisito e gli fu trovata indosso una rivoltella a sei colpi perciò fu mantenuto in istato d'arresto e passato alle carceri mandamentali di Gemona.

Rapina.

L'altra sera una persona benestante, di cui ora non conosco il nome, di Montenars, mentre faceva ritorno a casa sua venne avvicinato da due sconosciuti e derubato del portafoglio. A domani maggiori particolari.

In Pretura.

Con Regio Decreto dell'ottobre n. d. venne nominato ad alunno della nostra R. Pretura il sig. Pompeo Neri e Domenica prossima 16 corr. giungerà qui.

S. Vito al Tagliamento

11 gennaio.

La forza elettrica motrice. — La Società Querini di Pordenone, che tiene qui il servizio dell'illuminazione elettrica, ha già quasi completato la linea, per la conduzione dell'elettricità, (dalla fonte del Cellina) quale forza motrice. Diversi stabilimenti ed officii stanno attendendo la nuova forza da sostituire a quella delle braccia. La Società Querini ha quasi assicurato che essa sarà qui nel mese venturo.

Il sindaco, ha pubblicato ora un manifesto indicante i reparti assegnati ai tre medici condotti.

Con l'aggiunta del terzo medico, per ora dott. Di Salvo, il lago da vari anni manifestato dalla popolazione, ha avuto ragione.

Artegua

10 gennaio.

Nel teatrino.

Un brillante successo ottenne iersera questo Circolo filodrammatico. Nella vasta e severa sala sociale, merito dell'infaticabile parroco D. Castellani, si rappresentò dapprima il dramma in 3 atti: *La vittoria di S. Luigi*. Il magnifico scenario, lo smagliante costume spagnuolo, e più la bravura dei giovani filodrammatici tennero soggiogati gli spettatori durante l'azione che si svolge alquanto prolissa. Commovuta il contrasto fra l'angelico Luigi attirato da divina vocazione e lo spensierato fratello Rodolfo, gli intrighi di corte e più il corrucciato padre *Don Ferrante*, ch'esequì la difficile parte sentimentale con maestria da provetto artista. Il *menestrello* un vero folletto.

Seguì lo scherzo comico: *In barba al Sindaco*; farsa che, al solo leggerla, eccita il riso per la sua comicità; ma che animata da quei bravi giovani, fu spesso

interrotta da clamorosi e mal sedati scoppi diilarità. Quella *macchietta* di Sindaco riuscì addirittura una figura eroicomico.

Come elogiare questi bravi filodrammatici? Da poco tempo addestrati sui campi della scena, essi si rivelano sempre più esperti artisti; ed ormai, colla guida del solerte D. Eugenio, possono affrontare qualsiasi difficile esecuzione drammatica.

Uno spettatore.

Tolmezzo

10 gennaio.

L'inaugurazione della Latteria di Casanova.

Lo diciamo subito, la festa, che i soci della latteria, del Riceratorio e gli abitanti tutti di Casanova con a capo quel zelante Vicario sac. Luigi Ridolfi, avevano con tanto zelo e pazienza organizzata è riuscita magnificamente, splendidamente, superiore ad ogni aspettativa. Anche il tempo fu galantuomo; la giornata di ieri serena, tiepida, veramente primaverile ha grandemente contribuito al concorso delle popolazioni dei paesi circovvicini. Fin dal mattino a frotte a gruppi le persone riversavano nel piccolo paesello, ansiosi e nel tempo stesso curiosi di partecipare a questa simpatica festa. Le facciate delle poche case che formano la frazione di Casanova erano letteralmente coperte da manifesti inneggianti alla benefica signora Emilia De Giudici ed agli ospiti. Davanti al balibricato della latteria, sulla cui facciata spicca a grossi caratteri il titolo: Latteria e sala «L. De Giudici», faceva bella figura un piccolo arco di verdura circondato da numerosi palloncini alla Veneziana che dovevano poi servire per l'illuminazione della sera. Entrammo; al piano terreno l'atrio abbastanza vasto dove vien pesato il latte e dove si aprono le porte della cucina, della stanza per il latte, quella per il formaggio e dove cominciano le scale per accedere alla superiore sala del ricreatorio.

Questa è veramente spaziosa poichè occupa tutto il fabbricato. In fondo vi è il piccolo ma ben arredato paleoscenico, ai lati cinque grandi finestre per parte danno luce ed aria in abbondanza, fra le finestre spiccano sei bellissimi quadri figuranti S. S. il Sommo Pontefice Pio X., S. M. il Re, il signore e la signora De Giudici, Dante e Manzoni. Doni questi della signora Benefattrice, del Vicario sac. Ridolfi, dei Soci della Latteria e del Riceratorio, degli operai e del capo-mastro che lavorano il locale ecc.

Verso le nove in questa sala cominciarono a riunirsi gli invitati che dal signor Vicario venivano man mano presentati alle due nipoti della benefattrice signora Romanelli e Masieri, venute a presenziare alla festa in rappresentanza della zia. Qui venne pure servito il vermouth d'onore nel mentre abbasso sul piazzale la Banda di Tolmezzo suonava allegre marcie. Alle dieci si è formato il corteo con a capo la bandiera del Circolo Ricerativo di Casanova e quella delle Associazioni cattoliche di Tolmezzo, ed in bell'ordine s'avviò alla vicina chiesetta per le funzioni religiose. La Santa Messa celebrata dall'Arcidiacono M. Canciani, venne resa più solenne dai coristi della Schola Cantorum di Tolmezzo che cantarono una splendida Messa del Ciceroniani, accompagnata all'harmonium dall'organista cieco Amadio Fior di Verzegnis. Dall'altare Mons. Canciani tenne uno splendido discorso d'occasione dimostrando che Dio e la Religione devono entrare anche nelle case materiali della nostra vita. Dopo Messa sempre con lo stesso ordine il corteo ritornò nella sala medesima dove avvenne la benedizione dei locali.

A mezzogiorno in punto nella sala medesima si riunirono nuovamente gli invitati per il banchetto sociale. Notammo fra i presenti a capotavola le nipoti della benefattrice signora Romanelli e Masieri, Don Bullian parroco d'Ampezzo, il dott. Biavaschi, M. Canciani, il cav. Corradina, la signorina De Bona, la maestra di Terzo, i signori Moro e Brollo in rappresentanza delle associazioni cattoliche di Tolmezzo ed altri, circa una quarantina di coperti.

Alle frutta cominciò il fuoco di fila dei brindisi il sac. Ridolfi che ringraziò sentitamente gli intervenuti d'aver così gentilmente accettato il suo modesto invito, ricordò le benemerite della donatrice signa De Giudici ed a Lei con cuore riconoscente, a nome anche del Vice-sindaco di Casanova sig. Canfin Giovanni di cui legge una cortese lettera di scusa per l'assenza ed a nome pure di tutti i frazionisti invitò a brindare. Lo segue il giovane Presidente della latteria sig. G. B. Bullian che pure ringraziò a nome dei soci. Parlarono poi Moro di Tolmezzo inneggiando alla democrazia cristiana, il dottor Biavaschi che portò il saluto della Direzione Diocesana e brindò lui pure alla vera democrazia cristiana ed alla benefica signora che ha saputo così bene interpretarla, il sig. S. Bidelli che ricordò la lieta notizia divulgata in questi giorni della nomina e nostro nostro Pastore di M. Anastasio Rossi, a lui brindò e propose l'invio di un telegramma di felicitazioni e d'ossequio. A tutti rispose commossa la signora Romanelli ringraziando a nome della sua amata zia.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 341

Giovedì 13 - s. Leonzio v.

Pièze e mercati della Provincia

Artegna, Flaibano, Gonars, Sacile, Portogruaro, Gorizia.

L'aviazione a Udine e l'aereo Marzuttini.

Il conte Brazza si è lasciato intervistare dal Giornale di Udine. Egli insieme con degli amici, ha acquistato tre aeroplani « Demoiselle » di Santos Dumont, leggerissimo e capace di raggiungere la velocità di 90 chilometri all'ora, ed altre due macchine, delle quali un Bleriot il tri-avversata della Manica. Avendo il conte Leonzio da Zara posto a disposizione sua e degli amici l'aerodromo di Bovolenta, si recherà per il momento a Padova. Nel frattempo si recerà a Roma per una decina di giorni per attendere il principe Scipione Borghese nel maneggio di un apparecchio « Demoiselle »: quindi parteciperà a vari concorsi di aviazione in Italia e all'estero. Intanto ha consegnato all'editore Treves un libro sull'aviazione che vedrà presto la luce.

Si è poi dichiarato felice di venire ad Udine per una settimana di aviazione se ciò gli sarà possibile, sapendo anche quanto la nostra città si interessi alla nuova scienza dell'aviazione e quale appoggio vi abbia incontrato un nostro concittadino, il sig. Marzuttini.

La sua conferenza al Teatro Sociale intorno all'aviazione seguirà fra giorni. Il Gazzettino descrive l'aeroplano Marzuttini, così:

Nei pressi della nostra città, in locale ridotto ad hangar, il concittadino sig. Marzuttini attende alla costruzione di un aeroplano secondo il tipo Bleriot col questa innovazione: il centro ed il sottocentro di gravità saranno di una costruzione speciale per ottenere l'equilibrio anche in caso di eventuali guasti.

Per la diversità della struttura generale l'aeroplano che visto a terra è eguale a quello tipo Bleriot, durante il volo avrà una differente prospettiva.

Oltre l'aviatore che siederà nella parte anteriore la macchina offrirà posto a due viaggiatori.

Secondo i calcoli fatti l'aeroplano raggiungerà una velocità minima di 8 chilometri all'ora ed una massima di 125. Il motore, tipo Anzani, sarà in parte modificato. Esso è di 36 H. P.

L'alfusto dell'aeroplano sarà in tubi in ferro e assi di legno; le ali in tela di vela e i tiranti in corda metallica. Avrà tre ruote per lo slancio di partenza e dai calcoli fatti s'immaginerà dopo circa cinquanta metri di percorso.

Secondo ogni probabilità, qualora tutto proceda bene, nel p. v. marzo seguiranno le prime prove del nuovo velivolo.

Dopo la nebbia.

Dopo tre giorni di nebbia più o meno londinese, oggi piove. Lo diciamo con tutta segretezza ai lettori... essendo una notizia riservata, appresa mediante nostri speciali servizi di informazioni...

La nebbia è stata generale nell'Italia settentrionale — e densa ovunque — specie sui laghi lombardi. Anche il maltempo è stato generale. Infatti (telegrafando da... La Mecca — ove proprio in questi giorni vi fu il rituale pellegrinaggio dei monastri d'Egitto che le giogine inondano i « laghi santi », antegando otto persone.

La partenza del generale Arpa.

Ieri mattina col diretto delle 11.25 è partito alla volta di Catanzaro il gen. Arpa, destinato al comando della brigata fanteria con sede in quella città.

Alla stazione erano a rendergli gli ultimi saluti ed omaggi un gruppo d'ufficiali e varie Autorità cittadine.

Alla Società Alpina friulana.

Per il giorno di lunedì 17 gennaio corr., alle ore 20.30 sono convocati in assemblea ordinaria i soci della Società Alpina friulana per discutere sull'ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1909. — 2. L'approvazione del preventivo 1910. — 3. Nomina delle cariche sociali. Qualora il numero dei presenti alla seduta fosse inferiore al settimo degli iscritti, l'assemblea si rinvierà in seconda convocazione nel giorno successivo senza previa avvisi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 gennaio 1910.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 103.74, 3 1/2 0/0 (netto) > 103.38, 3 0/0 > 71.75

Table with 2 columns: Azioni. Banca d'Italia L. 1404.75, Ferrrovie Meridionali > 683.50, > Mediterranee > 409.—, Società Veneta > 216.25

Table with 2 columns: Obbligazioni. Ferrrov. Udine-Pontebba L. —, > Meridionali > 365.25, > Mediterranee 4 0/0 > 504.50, > Italiane 3 0/0 > 362.—, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 503.75

Table with 2 columns: Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 503.75, > Cassa risp. Milano 4 0/0 > 503.50, > > 5 0/0 > 516.50, > Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 508.50, > > > 4 0/0 > —

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 110.52, Londra (sterline) > 25.31, Germania (marchi) > 123.77, Austria (corone) > 105.13, Pietroburgo (rubli) > 267.1., Rumania (lei) > 98.62, Nuova York (dollari) > 5.10, Turchia (lire turche) > 22.80

Agli abbonati

colpiti da disguidi nel recapito del giornale

L'amministrazione ci avverte che molti rinnovando personalmente l'abbonamento lamentano disguidi ordinari nel recapito del giornale. Viene naturale la presunzione che molti altri abbiano lamenti analoghi. Premesso che tale inconveniente non dipende da noi e che ci danneggia fortemente, e avvertendo che solo i lamenti fatti in iscritto valgono presso noi, sercendoci di documento presso il Regio Ispettore Provinciale delle Poste, rinnoviamo la preghiera di segnalarci un fatto specifico di disguido o ritardo del giornale, precisandoci la data e soggiungendo la frequenza dell'inconveniente; ma sempre in iscritto. E' una maniera anche questa di aiutare la buona stampa.

Dopo la nomina di S. E. M. Rossi

i telegrammi.

La Società Op. Cattolica di Cividale.

Il seguente telegramma venne inviato al nuovo Arcivescovo dalla Società Catt. di M. S. di Cividale.

Mons. Vicario Generale Pavia.

Società Catt. Cividalese esprime sensi vivissimi esultanza. Vostra nomina Arcivescovo Udine protesta fignale obbedienza.

Paschini presidente al quale venne data la seguente risposta: Paschini presidente

Ritraggio saluto invoco benedizione soci operai a me carissimi desideroso conoscerli incoraggiarli. Rossi.

Il nuovo Arcivescovo agli Stimatini.

Alle ossequiose felicitazioni presentate con lettera al nuovo nostro Arcivescovo, dal Direttore degli Stimatini, che ebbe la fortuna di conoscerlo a Pavia e di lavorare più volte al suo fianco, fu risposto con questo bel telegramma, che è una testimonianza della stima ed amore colla quale il novello nostro Padre e Pastore, circonda ed incoraggia l'opera di chi si dedica in modo speciale al bene dei giovani. Ecco il telegramma: « Lieto ritrovare costì opera benemerita apprezzata Stimatini ringrazio lettera ». Rossi.

Consiglio Sanitario Provinciale.

Medici di Dignano e Rivolto. — Nomina le Commissioni giudicatrici nei concorsi medici di Dignano e di Rivolto.

Cassa Pensioni dei medici. — Si occupa di varie cose relative alla Cassa pensioni dei medici condotti e alla nomina in via provvisoria degli ufficiali sanitari nelle condotte coperte da nuovi medici.

Cimitero di Muzzana. — Approvò la relazione di visita al Cimitero di Muzzana, con cui si ammette l'ampliamento per costruzione di tombe private in muratura, ma non l'ampliamento per inumazioni nel terreno ordinario, causa l'eccessiva vicinanza del paese.

Il pozzo di Sedegiano. — Diede parere contrario per l'approvazione della spesa di qualche migliaio di lire a Sedegiano, allo scopo di fare un pozzo artesiano, e ciò perché a quella altezza le acque non risceirebbero a zampillare dalla bocca del pozzo, e richiederebbero speciali e costosi meccanismi per sollevamento.

Capitolato medico di Spilimbergo. — Insistette nei precedenti suoi voti circa il capitolato medico di Spilimbergo.

Lo stipendio del Medico di Reana. — Diede parere contrario all'approvazione di una recente delibera del Consiglio comunale di Reana con cui si aumenta in modo assolutamente inadeguato lo stipendio del medico condotto dottor Feruglio.

Il Comitato Veneto Trentino a Reggio Calabria.

Il Sindaco ricevette il seguente telegramma da Reggio Calabria:

« Nel giorno che segna compimento opera nostra quaggiù invio un saluto signorile vostra anche nome conte Grimani e colleghi Comitato. Cudignello. »

menti pepati... mentre il circolo smette, ogni giorno, un po' del riguardo dinanzi a lui e finisce a discorrere d'ogni cosa: il fattaccio sanguinario, l'impresa brigantinesca finanziaria l'intrigo politico... Ai racconti, affiorati di chiose e di particolari dei doppi sensi grass (ad uso degli adulti e magari delle signore e signorine per bene) il bimbo spalanca la porta di tutti i suoi sensi. Egli fioge di baloccarsi in un canto. Ma nulla gli sfugge di quanto si dice alle sue spalle, le risate, le imprecazioni, le volgarità in giuggiola... E questo contatto immediato e completo, per cui il ragazzo, appena nato, disarmato dall'esperienza e dalla stessa ricchezza della sua sensibilità, viene affondato e mantenuto nel rimescolio del pantano sociale, la causa della corruzione che si riscontra si deplora nell'infanzia. E il « fanciullo » non esiste più.

E' la famiglia che l'ha ucciso. Sì: ma è l'educazione laica che impone alla famiglia di spalancare le porte della vita — meglio le porte delle miserie della vita al fanciullo, al bambino, all'infante. E così è che scompare man mano la razza umana dei « fanciulli ».

Linda Murri si rimarita!

Roma, 11. — Telegrafano da Fermo: — Linda Murri passerà quanto prima a seconde nozze col giovane dottor Egidi, conosciuto a Firenze, il quale fu precettore dei figli della Murri ed accompagnò costei nel recente viaggio in Norvegia.

Per i Circoli Giovanili

I FRUTTI.

Ed ora per finire un pensiero ai confratelli del clero. Nella mia propaganda per i giovani una volta mi son trovato con un parroco, e abbastanza giovane, che mi ha detto a parole, ciò che qualche altro ha lasciato capire a fatti « io sono andato parroco per goder un po' di pace, se mi metto tra i giovani, se ne riempio la coscienza, ho perduta la mia pace, la sera mi tocca prolungare spesso la veglia, devo chiacchiere anche quando non ne ho voglia, giocare anche quando vorrei dormire: quindi non ci penso ».

A questi, spero sien pochi, non rispondendo con la parola del dovere, del sacrificio, dell'esempio di G. C. e dei santi che a me non tocca, nè le colonne del giornale sarebbero il luogo adatto; ma osservo che i sacrifici quanto più grandi apportano maggiori intime soddisfazioni, affetto ignoto a chi non ha la forza di affrontarli.

Un mio compagno prima scettico in materia di circoli, in paese apatico e cattivo, dopo aver tentato, ostentivo dall'esempio delle parrocchie vicine, il circolo, sorto con soli sette soci, di poi aumentato per bene, finito l'inverno mi disse: « mai ho passato un inverno più bello; i giovani han portato nella mia canonica, di solito deserta, ed in me stesso la vita. Mi sono accorto che ero sulla via di diventare un ancelato, se un ambiente nuovo non mi richiamava alla vita ».

Lo studio fecondo poi di ambiente, di errori popolari, di stato psicologico dell'età nostra e quindi dei suoi bisogni può fare il prete avvicinando i giovani, con immensa utilità del suo ministero, specialmente della confessione e della predicazione. Le case dei giovani operai hanno preparato l'elemento per il centro cattolico ed i sindacati cristiani del lavoro di Germania: i circoli nostri, fonte di nostre soddisfazioni, ed abbattimenti, frutto dei nostri sacrifici, prepareranno il trionfo della croce sulle cime sociali della Patria nostra. D. Chiot.

TOMBOLA NAZIONALE.

Con Una Lira soltanto

ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale che verrà estratta immanabilmente in Roma il giorno 19 gennaio 1910.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno, e gli incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

I veri Centifolli Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

Durante il banchetto, servito inappuntabilmente sotto la direzione dei signori Plazotta di Caneva, non occorre dirlo, regnò sovrana la più schietta allegria.

E veniamo al trattamento pubblico. Verso le 14.30 dopo una breve funzione religiosa, la sala si riempì nuovamente e questa volta in modo allarmante. Quando salì sul palco il conferenziere Biavaschi era talmente affollata che non restava più il minimo posto per i numerosi ritardatari che dovettero restarsene di fuori. Dire della conferenza di quel caro e valente oratore che è il dott. Biavaschi non ne saremmo capaci. Non ci fu possibile seguirlo nelle stringenti sue dimostrazioni sull'esistenza di Dio, sulla necessità dell'istruzione ed educazione della gioventù. Basti il dire che parlò per quasi due ore senza stancare minimamente l'uditorio e meglio di così niuno avrebbe potuto svolgere il bel tema: Dio, Meute, Cuore; tema che il Circolo Ricreativo di Casanova si è fatto suo motto e lo ha scritto sulla sua bandiera.

Il bozzetto drammatico: « Pagine rosse » venne brillantemente sostenuto da cinque giovani attori di quel Circolo Ricreativo; piacque e fu molto applaudito.

Molto ma molto bene anche le proiezioni su Lourdes, eseguite con la sua lanterna dal sac. Bullian d'Ampezzo. Le proiezioni erano spiegate da una popolare conferenza dal Bullian stesso.

Della festa tutti indistintamente gli intervenuti ne riportarono la più bella impressione e non facevano che lodare gli organizzatori e soprattutto la pia e benefica signora che ha saputo così bene mettere in pratica la massima evangelica: « Quod superest date pauperibus ».

I soci del Consorzio agricolo e del Circolo Ricreativo di Casanova hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza alla benefattrice, deponendo sulla tomba del suo compianto consorte cav. Leonardo una splendida corona ed offrendo a Lei un'artistica pergamena contenente la seguente dedica: All'ottima signora Emilia Muner ved. De Giudici — che volle perpetuare il nome dell'amato sposo beneficandone il paese natio — l'eterna riconoscenza dei soci del Consorzio agricolo « L. De Giudici ».

Durante la festa pervenne a Mons. Arcidiacono il seguente telegramma da S. E. Mons. Anastasio Rossi, in risposta a quello di felicitazioni e filiale ossequio spedito a nome suo e dell'intera Parrocchia: Canciani Arcidiacono — Tolmezzo.

Ringrazio Arcidiacono che omaggi graditissimi raccomando preghiere per Arcivescovo. Rossi.

INTERMEZZI

IL BIMBO ADULTO

Tout court: « Marsiglia, 9. — Il ragazzo decenne Carlo Mayer, perché era stato rimproverato dalla madre di non aver portato dell'erba ai conigli del giardino, si è ucciso sparandosi una fucilata alla tempia destra! La sua morte fu istantanea. Lo sciagurato si uccise col fucile del padre ». La razza dei vecchi bambini non è ancora sparita, né forse sparirà dalla faccia della terra; ora, coll'educazione laica, educazione intensiva — che sta ai fanciulli press'a poco come alle campagne i concetti artificiali di oggi — si ha il precoce adulto, il bimbo vecchio. E queste precocità infantili si avverano proprio in Francia, nella Francia ove la cultura laica è più intensiva. Peccato che la precocità non si abbia nel senno, nella robustezza del carattere, nella forza del vivere onesto, per sé e per il prossimo (ah ma non si dice « prossimo » più, si dice « umanità »), ma nella delusione della vita, nella sfiducia di se stessi, precocità nel pessimismo con cui si guarda l'avvenire, nell'irruenza delle passioni irrefrenabili, in tutta quell'immensa catena di cose inellegganti, che sono le miserie della vita. Che volete? Giorni fa a Brenna, sempre in Francia, è scoppiata una tragedia di passione e di gelosia tra due ragazzi di undici anni, per una ragazzina di dieci... E' la morte del fanciullo: il fanciullo non c'è più, oggi, la famiglia lo ha ucciso. Il bimbo d'oggi non sa addormentarsi durante una conversazione, non sa far macchie sul grembiu line, non sa baloccarsi con un ritaglio di carta. Sta tutto orecchi, sbircia la gente, bada a non scappare i fronzoli, vuol bocciare di Parigi, e butta il pane al cane. Nel saletto, dove è ammesso come una bettola rara e di lusso, osserva, filosofeggia; a tavola, fra i commensali, sputa i risultati di quelle osservazioni e di quelle conseguenze; a spasso esamina servi e cavalli e automobili e li confronta con quelli dei suoi; a letto non piglia mai sonno e sta a contemplare fra le coltri come si spogliano coloro che dormono nella medesima camera. Naturalmente, tutti lo credono un miracolo di intelligenza e di furberia. E lo pigliano in mezzo, lo stuzzicano, gli danno spago. Ad ogni sua bottata, lepidezza, malignità ognuno si estasia e dà in esclamazioni di ammirata meraviglia... E il ragazzo diventa ogni giorno più insolente, più villano, più scostumato. E sfido! Se tutto ciò che egli fa e dice, meglio poi se più è assurdo, viene portato alle stelle! Ehi, anzi, si fa uno studio di accessorio la propria bravura, di fabbricare ragiona-

Camera di commercio.

Denuzie delle ditte durante il mese di dicembre 1909:

Leone e Romano fratelli D'Agostini, San Giorgio di Nogaro. — Sciolta la Società.

Tessitura Udinese Barberi, Udine. — Modificata la ragione sociale in « Tessitura Udinese » e lo statuto sociale.

Tessitura Gemonese, Gemona. — Società anonima per azioni successa alla « Tessitura meccanica Francesco di Francesco Stroili ». Durata fino al 31 dicembre 1930. Capitale sociale 400 mila aumentabile fino a L. 800 mila.

Forno Cooperativo di Beneficenza, Pasion di Prato. — Sciolta la società nominando liquidatori i soci sigg. Bassi Paolo, Antonutti Sebastiano e Leita Beniamino.

Camillo Magni, Udine. — Cessato dalla fabbricazione delle acque gazoze e seltz.

Adriano Tamburini e G., Udine. — Sciolta la società nominando liquidatore il rag. Mario Agnoli.

Del Negro Rinaldo, Udine. — Macelleria. Via Grazzano, 4. Proprietario e firmatario il titolare.

Giuseppe Micoli, Udine. — Commercio legumi. Proprietario e firmatario il titolare.

Beniamino Del Col, Udine. — Coloniali e commestibili. Proprietario e firmatario il titolare.

Vittorio Deotti, Udine. — Ceduto il negozio di coloniali, piazza Garibaldi, alla ditta « Morgante e Cattaruzzi ».

Morgante e Cattaruzzi, Udine. — Negozio coloniali. Proprietari e firmatari i sigg. Paolo Morgante e Ettore Cattaruzzi.

Ditta Pez Giacomo, Palmanova. — Negozio coloniali. Ceduta l'azienda alla ditta Fratelli Zanella.

Fratelli Zanella, Palmanova. — Negozio coloniali e fabbricazione aceto. Proprietari e firmatari i fratelli Antonio e Valentino fu Domenico Zanella.

Cooperativa Anonima di lavoro Gortana, Ovaro. Durata anni 25. Statuto Sociale. (V. Boll. A. L. N. 47 del 11 dic. 1909).

I tipografi.

Una circolare firmata « Cremonese, Del Bianco e Toniutti » invita tutti i tipografi all'assemblea che avrà luogo questa sera alle ore 8 alla Camera del Lavoro in via dei Teatri, per esporre loro le dichiarazioni dei proprietari.

La circolare conclude: « Tutti gli organizzati sono invitati ad astenersi per questa sera da qualsiasi lavoro straordinario e di intervenire all'assemblea, perché da questa dipende l'avvenire nostro e dell'organizzazione. »

Il tristo padre.

Quel tristo padre di Latisana, contro il quale pende l'istruttoria affidata al giudice Luzzatto, è ricercato dall'Autorità, ma né nella sua abitazione, né altrove fu possibile trovarlo. La figlia oggi viene condotta ad Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria e dei medici.

Alla scuola popolare.

Questa sera alle ore 20.30 alla scuola popolare, il prof. C. Cantoni terrà la sua prima lezione sul tema: « La trasformazione della materia ».

La lezione è libera a tutti.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

« LA WALLY »

La serata d'onore del baritone Moreo. Ieri sera al Teatro Sociale si diede la serata d'onore al baritone Moreo, con la penultima della Wally.

Questa sera alle ore 20.30 serata d'onore dell'esimio Maestro concertatore Isidoro Nini Bellucci. Ultima definitiva rappresentazione dell'Opera La Wally.

Dopo l'opera verrà eseguita a piena orchestra la sinfonia dell'opera Semiramide del Maestro G. Rossini.

Il quartetto triestino.

L'annunciato concerto del Quartetto triestino seguirà sabato sera, 15 corr. al Teatro Sociale.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga Giudici Cano Sena e Rossi P. M. Schiapelli Cano. Casadei.

Violazione notturna di domicilio e Lesioni.

Pittis Francesco di Basaldella, pregiudicato, è incusato contumacia, marito modello se ha detto a sua moglie: « Se ti trovo a quattro occhi ti faccio la pelle ». E' incusato di essere penetrato in camera dei coniugi Vergolini Venturini a Lavarano che lo allontanarono dalla camera nuziale. Il fatto è avvenuto l'8 agosto 1909.

Il P. M. propone l'8 mesi di reclusione e 150 lire di multa oltre gli accessori. Il Tribunale... non accordò il benché minimo sconto.

Dieci imputati.

I pomi del co. V. De Asarta.

Marchese Augusto di Ant. d'anni 15, Morello Attilio di Teofilo di anni 18, Bardi Gio. Batta di Fortunato di anni 19, Marchese Gio. Batta di Pietro di anni 19, Marchese Timoteo di Antonio di anni 21, Gierean Luigi di Gio. Batta d'anni 29, Sbaiz Giuseppe di Pietro di anni 32, Gigante Alberto fu Francesco di anni 19, Biasutti Luigi di Antonio di anni 19, Biasutti Francesco di Antonio di anni 29, Biasutti Francesco di Antonio di anni 26.

Tutti sono contadini di Ronchis di Latisana, imputati di essersi nella sera del 14 novembre in Fraforeano di Ronchis di corrette ed in unione fra loro impossessati

di una quantità di mele per un importo complessivo di L. 34, tagliandole « per trarne profitto » da un fondo aperto del co. Vittorio De Asarta senza il di lui consenso.

Gli imputati sono tutti confessi ma dicono di essere andati ognuno per conto suo a riempirsi le tasche di mele e non a scopo di lucro.

Bertaloni domanda se la raccolta era fatta e se le donne del paese andassero a raccogliere coi cesti i pomi che stavano in terra e se l'amministrazione ciò tollerasse.

Gli imputati non solo affermano ciò, ma dicono che furono mandati a pascolare anche i buoi fra le mele abbandonate su quei fondi.

Pres. Ma non sapete che non si può andare sui fondi altrui appropriandosi le frutta?

L'imputato Marchese Augusto risponde: La gora roba abbandonata; mi go visto che molta zente all'oscuro la faveva come mi.

Il Vice Brigadiere dei Carabinieri a cavallo riferisce che invitò il Bardi, in Caserma e fece il nome di tutti i suoi compagni che si trovavano nel fondo.

Le guardie campestri del conte aggravano un po' la mano sugli imputati.

Ma la vecchia guardia campestre Galletti Gio Batta in unione ad altri testi vengono a dare le migliori informazioni degli imputati; difatti essi sono tutti indennizzati e bene informati.

Il P. M. incomincia col dire che i pomi del co. De Asarta fecero gola agli imputati e dopo altre considerazioni esclude che ciò sia stata una ragazzata e propone pene varianti fra i due e quattro mesi di reclusione.

SENTENZA.

Il Tribunale condanna, Marchese Angelo a mesi 1, e giorni 20 di reclusione, Morello Attilio a mesi 2 e giorni 23 Bardi Giovanni, Marchese G. Batta e Gigante Alberto alla stessa pena, Marchese Timoteo a mesi 3 e giorni 10 Gierean Luigi e Sbaiz Giuseppe alla stessa pena e i due Biasutti fratelli a giorni 25.

Accorda a tutti per un lustro la legge condizionale; ordina la restituzione del quintale di pomi in giudiziale sequestro e li condanna poi alle spese del processo in solido.

I Giurati.

Ieri nella affrettata composizione della lista dei Giurati avvennero tre errori di stampa; i tre primi nomi degli Ordinari vanno aggiunti agli altri 7 dei complementari. I supplenti vanno posti in fine d'elenco, e gli Ordinari incominciano da Rieppi Antonio.

Il Ruolo delle Assise.

Ecco l'elenco delle cause che saranno trattate:

10 11. Alessandro Nunzio, violenza carnale, dif. avv. Zagato.

12 13. De Gottardo Raffaele, omicidio preterintenzionale, dif. avv. Cavarzerani.

15-16. Ritoso Domenico, mancato omicidio, dif. avv. Cavarzerani.

17-18. Armani Valentino, violenza carnale, dif. avv. Bertaloni.

19 e seguenti. Braida Pietro, assassinio e porto d'arma, dif. avv. Driussi.

Il processo per la Padova-Bovolenta.

Vicenza, 11. — Il processo per la tragica corsa automobilistica Padova-Bovolenta è stato fissato davanti il nostro Tribunale per il 22 febbraio.

La conferenza di P. Gemelli ai medici di Milano

Stamane nelle ore piccole è terminato a Milano il contraddittorio dei medici Milanesi con Padre Gemelli sulle guarigioni di Lourdes. Le notizie sintetiche del contraddittorio ci costringono a rimandare a domani una relazione compendiosa, sì, ma esatta. Oggi ci accontentiamo di tratteggiare il sesto della Conferenza tenuta da lui l'altro ieri. In essa egli sottopose due casi soli di guarigione (più è impossibile proporre per un esame limitato di poche ore); quelle di Pietro de Rudder e di Giovanni Tulasne; e dopo una minuta analisi scientifica concluse:

1) per il caso Pietro de Rudder.

a) che la guarigione di Pietro de Rudder (da una frattura completa, doppia, suppurata della gamba sinistra), da quanto risulta dagli elementi raccolti da quattro inchieste mediche, è realmente avvenuta in un modo non conforme alle leggi della natura che noi conosciamo;

b) che la ricchezza della documentazione non permette di negare il fatto;

c) che è da escludersi qualsiasi trucco o qualsiasi illusione cosciente o no.

Per il caso Giovanni Tulasne, P. Gemelli conclude:

a) E' certo che Giovanni Tulasne dal 1875 al 7 settembre 1897 era ammalato di morbo di Pott, con sintomi classici, ossia di tubercolosi vertebrali.

b) è certo che l'ammalato guarì istantaneamente, assolutamente, completamente, permanentemente il giorno 8 settembre a Lourdes, senza l'impiego di mezzi medici.

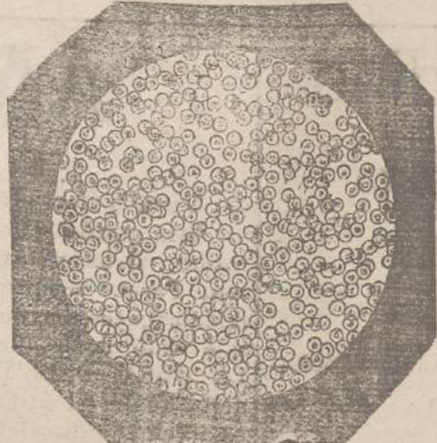
Poi egli fece una critica scientifica delle spiegazioni « naturali » di quelle guarigioni che si riassumono a) virtù terapeutiche speciali b) la fede che guarisce (l'ipotesi di Charcot) c) la suggestione. Esclude la prima ipotesi dimostrando che la massima parte di miracoli avviene senza il contatto coll'acqua di Lourdes che conterrebbe le supposte virtù terapeutiche; la

seconda e la terza con le solite argomentazioni che la suggestione (la persuasione di essere guariti) guarisce solo, come sa la medicina, nei fenomeni nervosi; che a Lourdes sono numerose le guarigioni di bambini ancora lattanti, che le guarigioni molte volte accadono quando meno l'ammalato la attende, che anzi molti non hanno alcuna fiducia nella guarigione, che altri non hanno fede nella potenza della Vergine e che altri ancora — anime cristianamente nobili — stendono di non meritare la grazia.

E così Padre Gemelli tirò la conclusione che s'era proposto: la scienza medica non sa spiegare le guarigioni di Lourdes; io, come medico, cioè come conoscitore delle leggi fisiologiche organiche non posso spiegarle. La discussione filosofica che esulasse dai confini della possibilità o meno della spiegazione naturale medica delle guarigioni era bandita: si trattava di guarigioni spiegabili o no semplicemente — non di miracoli.

Produce sensazione quando ricorda come due secoli fa ancora Benedetto XIV fissò norme rigorosamente scientifiche per l'accertamento dei miracoli con metodi scientifici, escludendo il pericolo di errore per la suggestione.

Azaro Augusto il gerente responsabile Udine, tip. del « Grigiato ».



Una goccia di sangue considerevolmente ingrandita.

Ciò che dà al sangue il suo colore rosso, è questa massa di corpuscoli microscopici chiamati globuli rossi.

Questi globuli rossi assorbono l'ossigeno, gran principio vitale, necessario, indispensabile alla vita di ogni organo del nostro corpo.

Nell'anemico il numero dei globuli rossi è considerevolmente ridotto, ed il malato diviene pallido e debole.

L'ossigeno portato dai globuli rossi, è quello che permette allo stomaco di digerire il nutrimento. Riducete la quantità di globuli rossi, e la digestione non si fa più.

Vi è correlazione altresì fra il numero dei globuli rossi del sangue e lo stato di salute del sistema nervoso. Le Pillole Pink aumentano indubitabilmente il numero dei globuli rossi, ed aumentano quindi l'assorbimento dell'ossigeno.

E per questo ragione, esse guariscono l'anemia direttamente, e danno perciò colorito e forza, fanno sparire i mali di stomaco ed i dolori reumatici e fanno prova di un inestimabile valore nella cura dei disturbi nervosi.

Nulla viene affermato sulle Pillole Pink che non sia ampiamente provato da migliaia di guarigioni.

Se siete malato e non avete potuto sold sfazione delle cure seguite, dovete a voi stesse di provare le

Pillole Pink.

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Manzoni, 6, via Aristo, Milano, L. 3.50, la scatola; L. 18, le sei scatole franco.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e da letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

CURA D'UVA

(Vedere avvisi in IV. pag. 111)

Banca Popolare Friulana Situazione al 31 Dicembre 1909 Vedi in quarta pagina.



Premiata fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Troniche, Vell. Omedati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e paliogioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.072 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA MODARI con consulenti dei principali medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 894.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI
Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Santotis, Caltaneo, Lodigiani, De-Cristoforis, Secchi, De-Magistri, ecc.
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C. MILANO - ROMA - GENOVA.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinale, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.
Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche abbondantissime. Sono così lieto di aver trovata in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".
Dott. CARLO VALVASOSSI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio pediatrico di Milano ed alla P. L. Provvidenza bolognese.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".
Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascetta esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.
Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Queste aperitivo e tonico preferite sempre UVAIRO
DAF
Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA
GUARIGIONE CERTA CON LE Polveri KEFOL del Chimico farmacista Bonaccio GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 23 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicola, 14 - COMO, Via 5 Gioi-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurestenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 malarica e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12. - 12 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervino - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glioterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del slegg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del slegg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima autorizzata con regio decreto 6 Maggio 1875

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1909 - XXXV ESERCIZIO

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 109.211,69	Capitale Sociale	L. 600.000
Cambio valute	5368,15	(N. 6000 Azioni da L. 100)	L. 600.000
Effetti scontati	5.039.826,45	Fondo di riserva	L. 417.500
Effetti per l'incasso	—	Fondo oscillazione valori	L. 62.656,44
Valori pubblici	816.749,65	Depositi in Conto Cor. L. 3.908.065,22	L. 3.908.065,22
Compartecipazioni Bancarie	43.637,43	a Risparmio	2.251.743,46
Conti Correnti garantiti	1.005.419,77	a picc. Resp.	236.205,69
Antecipazioni contro depositi	42.186,10	Banche e Ditte Corrispondenti	L. 1.009.607,56
Riparti	315.375,80	Creditori diversi	85.878,18
Banche e Ditte corrispondenti	1.298.577,01	Azionisti conto dividendi	787,--
Valori diversi	785,60	Assegni a pagare	9.980,--
Stabile di proprietà della Banca	75.000,--	Fondo prev. (Valori L. 53.451,35)	L. 53.451,35
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	53.451,35	impiegati (Libretti)	4.057,81
	L. 8.805,588,--		L. 57.509,16
Valori di terzi in deposito.			L. 8.639.932,71
cauzione di conti		Depositanti per valori in deposito.	
a correnti	L. 1.745.557,70	come in attivo	L. 4.293.637,08
a cauzione di anteci- pazioni	59.113,--	Utili lordi depurati	
a cauzione dei fun- zionari	127.000,--	dagli inter. pass. L. 168.452,67	L. 168.452,67
liberi a custodia	2.361.966,38	Risconto eserc. prec.	49.244,--
Spese di amministra- zione	L. 41.018,24		L. 247.696,67
Tasse	41.023,14		L. 13.181.266,46
	L. 13.181.266,46		L. 13.181.266,46

I Sindaci: Gio. Batta Marioni, Prof. Giorgio Marchesini - Luigi Cuoghi
 Il Presidente: L. C. SCHIAVI
 Il Direttore: Omero Locatelli

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importantissima e alimento ripa-
 ratore ed un ricostituente generale dell'organi-
 smo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà
 igienico-medicamentose ed all'estero specialmente
 si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica,
 LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA,
 della quale scientificamente si occupa una nume-
 rosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così
 largamente favorita dalla natura, ancora pochis-
 simo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
 FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente,
 per la sua ricchezza di SALI ALKALINI è supe-
 riore alle migliori acque minerali, per la grande
 quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI
 è eminentemente nutriente ed eccitante nel ri-
 cambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed
 i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi
 ai visceri addominali più deboli, i quali sono i
 più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non
 si può godere che in un periodo di tempo tro-
 po breve, e la sua conservazione è limitata a qual-
 che varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto
 il succo o mosto d'uva concentrato e conser-
 vato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene
 tutti gli elementi sminominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola
 parte acquosa che si presenta come un sciroppo
 con tutte le caratteristiche e le virtù della ma-
 teria prima da cui deriva. Così è permesso di
 fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno,
 in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni
 condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque
 minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce
 una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA
 SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi
 ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè
 non contiene alcool, essenze, coloranti, nè
 altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'attuale uso di
 questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente
 se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccas-
 sivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVA-
 NETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle
 persone tutte gravate di malanni, che tormentano
 l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato del-
 l'uva ed usato con vantaggio grande: nell'ane-
 mia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esauri-
 mento organico per diverse cause, nevralgia,
 nelle malattie del tubo gastro enterico, come
 catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi;
 nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura
 delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO
 D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
 al PREZZO di L. 2,75 franco Milano

10 anni

di
 ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia

Franco per posta L. 4. -
 2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovati in tutte le farmacie e presso
 i concessionari esclusivi per la vendita
 in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11

Oltre 10 anni

di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ***

Bronchiti ***

Bronco - polmoniti

Tisi *****

Alveoliti ***

Opuscoli illustrativi gratis

Sono eroiche le inalazioni
 continuate di

Chlorphenol

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Certificati medici autorevoli

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

GRANI DI BOREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,

Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,

via di Pietra, 91; Genova, piazza

Pontane Marose.

PER LAVARE e rendere

bianca la pelle

Farina di Mandolo alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-

simi 75 franco nel Regno lire

1,25. - Vendita all'ingrosso

ed al minuto presso A. MAN-

ZONI e C. Milano, Via San

Paolo 11; Roma, Via di Pietra

numero 91.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1,15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.